

da: www.fisacbancaditalia.it

Organici carenti, concorsi bloccati, piramide capovolta.

La tavola informativa sugli organici 2026 della Banca d'Italia ci racconta che mancano in banca 160 persone; una verità parziale che non dà conto delle tante fatiche che i colleghi affrontano nelle filiali e in alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, dove mancano braccia e respiro.

Ci sono persone alle quali non si riesce più a garantire le ferie, colleghe e colleghi che non vedono una giusta rotazione nelle mansioni o che sopportano carichi di lavoro insostenibili, perché la **forza effettiva è molto più bassa** dei numeri ufficiali.

Ci sono Filiali in cui il numero di colleghi effettivamente in servizio – Direzione inclusa – è nove... e destinato a diminuire a breve.

LA LOTTERIA DEI CONCORSI INTERNI

L'Amministrazione prevede di bandire solo una manciata di posti (20) a Coadiutore e 5 (!) posti a Consigliere, il cui frazionamento nei diversi profili comprime o **esclude totalmente intere specializzazioni**.

Sono numeri simbolici e insufficienti, che stridono con la platea di colleghi che aspirano a vedere riconosciuta la propria professionalità ed esperienza.

Il tutto **non si compensa con 45 posti da esperto** su centinaia di aspiranti, posti che vengono ulteriormente suddivisi tra A.C. e Filiale, senza che sia chiaro il disegno dietro questa innovazione.

Le persone motivate, preparate, con esperienza e voglia di crescere vedono le proprie prospettive ridotte e incerte.

PROMOZIONI: FIGLI E FIGLIASTRI

Riteniamo positivo il numero di promozioni nell'Area Manageriale, a riconoscimento dell'impegno e delle capacità di colleghi e colleghe, benché l'assenza della divisione per Comitato rappresenti il solito, ricorrente, problema di trasparenza.

È però il numero di promozioni nel profilo Operaio e ad Assistente Superiore, Primo Assistente e Coadiutore Principale lascia veramente amareggiati.

Il personale operativo, schiacciato dalla riforma che non arriva mai, non merita questo trattamento.

Anziché rafforzarla, la Banca continua a comprimere gli spazi di crescita dell'Area Operativa, chiudendo l'accesso alle nuove generazioni e negando ai colleghi **spazi di crescita professionale**, salvo per una percentuale ridicola, con il conseguente aumento di frustrazione e immobilismo.

RIMODULAZIONI ED ETÀ MEDIA: UNA BOMBA A OROLOGERIA

L'età media cresce, i ricambi rallentano, le rimodulazioni svuotano la Rete. Eppure il fabbisogno di operativi nella Rete è inspiegabilmente diminuito rispetto allo scorso anno.

Nei territori si parla di emergenza "contazione": in alcune Filiali non ci sono più le persone necessarie per avviare le macchine. Serve un cambio di rotta, ma serve adesso: diverse realtà non hanno margini per aspettare.

GLI ASPETTI SU CUI INTERVENIRE

Preliminarmente, riservandoci di formulare **ulteriori richieste** e approfondimenti a valle dell'incontro di presentazione dell'informativa in tema di organici, assunzioni e flussi di avanzamento del 3 novembre, chiediamo:

- un piano straordinario di **assunzioni**, specie nell'Area Operativa;
- la **proroga** di tutti i concorsi con scadenza 31.12.2025, per permetterne lo scorrimento;
- un **ampliamento** dei posti nei concorsi interni a Coadiutore, ad Expert e a Consigliere, con un **piano triennale** chiaro, sulla quale il personale possa pianificare le proprie scelte;
- maggiori **promozioni interne** all'Area Operativa e per il profilo Operaio;
- la revisione dei **concorsi** e degli avanzamenti con criteri più efficienti (ad esempio l'introduzione di graduatorie per i concorsi ad Expert);
- un **monitoraggio** sugli organici che tenga conto della **forza effettiva**, non solo dei numeri teorici.

Da questa base di partenza sarà possibile investire sulle tante sfide che la Banca affronta e affronterà nell'immediato futuro.

Roma, 3 novembre 2025

Le Segreterie First Cisl - Fisac Cgil Banca d'Italia